

**VIZZOLO** Inaugurato nel 2017, è fra i 20 centri che "mappano" la presenza del Covid

## Nel laboratorio che dà la caccia al virus nascosto nei tamponi

«Questa situazione ha fatto emergere competenze e capacità che nella normale operatività ospedaliera restavano in parte nascoste»

di **Barbara Sanaldi**

Inaugurato nel 2017 come "fiore all'occhiello" per strumentazioni, professionalità e dotazioni, «non immaginavamo di trovarci ad affrontare una situazione che, paradossalmente, ha fatto emergere competenze e capacità che nella normale operatività ospedaliera restavano in parte nascoste». C'è inevitabilmente una punta di orgoglio professionale, e di comprensibile soddisfazione per le capacità di «adattamento e crescita professionale» mostrate in tempi ridottissimi e senza risparmio di forze e disponibilità nel personale che compone il suo staff operativo, nelle parole di Milena Arghittu, direttore del Laboratorio Analisi e Immunoematologia del Predabissi, uno dei 20 centri che, dai primi di marzo, stanno attivamente contribuendo alla "caccia" al Covid-19.

Dal 4 marzo, infatti, anche negli spazi del laboratorio del Predabissi sono arrivate le strumentazioni necessarie a processare e analizzare i tamponi, macchinari, reagenti e materiali «forniti da Regione Lombardia, che in tempi ridottissimi - spiega la dottoressa Arghittu - ci ha messo in condizione di contribuire alle operazioni necessarie a individuare la presenza o meno del virus nei tamponi raccolti su pazienti sospetti». Una "mappatura" necessaria per avere un quadro il più possibile completo sulla diffusione del contagio, che a inizio epidemia si



Lo staff del laboratorio per le analisi dei tamponi del Predabissi Canali

scontrava con il numero esiguo di laboratori in grado di trattare i tamponi. Da qui, e dalla consapevolezza di avere "in casa" personale e competenze adatte, la candidatura immediatamente avanzata - e subito accettata - dal direttore generale

Angelo Cordone, consapevole, anche in qualità di virologo, della necessità di ampliare quanto più possibile il "parco laboratori".

Al Predabissi, così, dal 4 marzo il laboratorio che fino al giorno prima effettuava analisi "di routine"

è diventato polo di microbiologia - con stanze a pressione negativa e apparecchiature all'avanguardia - che consentono di processare e valutare una media di 150/200 tamponi al giorno. «I tempi sono lunghi - spiega la dottoressa Arghittu - e non è infrequente fermarsi fino a tarda notte per attendere i risultati di campioni particolarmente urgenti».

Al Predabissi viene applicata quella che è definita «una classica metodica molecolare che richiede mediamente 3 ore e mezza di attesa» con due macchinari che possono analizzare uno 12 e l'altro 40 campioni, utilizzando una metodica che prevede la disattivazione del virus, per sicurezza e garanzia degli operatori. Un lavoro che richiede cura e attenzione, ma che nel laboratorio ha «portato alla luce competenze sulle quali non immaginavamo di poter contare». ■

### MELEGNANO

#### Computer consegnati a casa per seguire le lezioni di scuola

Con i nuovi computer distribuiti a domicilio nella giornata di ieri, continua l'attività della Protezione civile a favore del mondo scolastico di Melegnano, dove procede a pieno ritmo la didattica a distanza. Dopo quelli portati nelle case dei ragazzi per conto della scuola Dezza, ieri pomeriggio le consegne hanno riguardato i computer messi a disposizione dalla Frisi, che conta di distribuirne una cinquantina tra gli istituti presenti a Melegnano, Cerro e Carpiano. Con le scuole chiuse ormai da una quarantina di giorni, sta prendendo sempre più piede la didattica a distanza, che vede i docenti creare delle classi virtuali attraverso apposite piattaforme digitali, grazie alle quali vengono organizzate delle videoconferenze con gli studenti. Proprio affinché nessuno rimanga indietro nell'attività di apprendimento, le scuole mettono dunque a disposizione i computer agli alunni che ne sono sprovvisti, per la consegna dei quali gioca nuovamente un



ruolo di primo piano la Protezione civile guidata dal presidente Antonino Bonomo: sono infatti i volontari dell'associazione locale a portarli nelle singole abitazioni dei ragazzi nei diversi quartieri di Melegnano, dando così a tutti la possibilità di seguire le lezioni digitali proposte dagli insegnanti delle scuole coinvolte. Come rimarcato dalla dirigente della Frisi Giordana Mercuriali, tutto questo rappresenta una nuova sfida per il mondo educativo locale, che richiede sia ai docenti sia agli studenti la necessità di acquisire una sempre maggiore responsabilità e autonomia. ■



All'interno del laboratorio di analisi

**SAN GIULIANO** Per tutti l'accusa è quella di non aver rispettato l'obbligo di isolamento domiciliare, verifiche serrate anche nei negozi

## Non si fermano i controlli sulle strade, deferite 38 persone negli ultimi 13 giorni

Dovevano rimanere in casa, per non rischiare di contagiare altre persone, ma sono comunque usciti per le strade di San Giuliano: negli ultimi 13 giorni ben 38 cittadini sono stati deferiti all'autorità giudiziaria perché non hanno rispettato l'obbligo di isolamento domiciliare. Continuano così, senza sosta, i controlli a tappeto condotti dalla polizia locale che nel periodo dal 20 marzo al primo aprile ha effettuato verifiche su 618 cittadini di cui 12 sono stati denunciati per inottemperanza alle restrizioni tese a contenere l'epidemia e altre 17 sono state sanzionate sempre per violazioni alle misure introdotte nell'emergenza sanitaria. Nel mirino dei controlli ci so-

no anche i negozi di vicinato e supermercati del territorio che trattano generi alimentari, gli unici rimasti in funzione insieme ai tabaccai, che devono attenersi ad una serie di regole a partire dal distanziamento dei clienti in modo tale da non creare assembramenti tra scaffali e banconi. Il bilancio è di 165 controlli condotti nelle attività commerciali proprio per accertare che vengano utilizzati tutti gli accorgimenti previsti nei decreti e nelle ordinanze.

L'attenzione rimane puntata inoltre sull'elenco di cittadini in isolamento che sono stati al centro di 166 verifiche. Al fine di andare incontro alle esigenze di questi sangulianesi confinati nei

propri appartamenti, che non possono quindi nemmeno uscire per fare la spesa, il Comune consegna loro gratuitamente i pasti a domicilio e le medicine, attraverso i volontari, a cui si aggiunge poi il servizio delle provviste consegnate a casa. In modo tale che non abbiano motivo per varcare la soglia delle loro abitazioni. Di fronte ai nuovi dati il sindaco Marco Segala commenta: «Il presidio del territorio passa anche per l'assoluto rispetto delle norme di comportamento e igienico sanitarie che tutti noi dobbiamo assicurare per contribuire ad arginare la diffusione del Covid-19. Anche in questa circostanza - prosegue - è importante la presenza sul campo della poli-



Le forze dell'ordine impegnate nei controlli su strade e negozi di alimentari

zia locale che sta garantendo un efficace controllo del territorio, oltre ai propri e già numerosi compiti ordinari. I dati degli ultimi 13 giorni rivelano il grande impegno degli agenti che pattu-

gliano la città e garantiscono il rispetto delle regole che, anche in questo caso di emergenza sanitaria, assume primaria importanza per tutta la collettività». ■ **Giulia Cerboni**